



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 34 DEL 27/04/2018**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2018

L'anno **2018**, addì **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL	X	
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE	X	
SCIANTI GIORGIA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Nasciuti Matteo, Elisa Davoli, Talami Simona e Pighini Alberto.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 34 DEL 27/04/2018

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 27 aprile 2018 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI:

“Iniziamo la seduta facendo presente che dalla regia ci avvisano che il computer che sovrintende la registrazione potrebbe avere qualche mancamento durante la serata e quindi noi iniziamo e avremo però solo alla fine, ahimè, il responso se tutto è andato a buon fine oppure no.”

Punto 1 – Approvazione verbali della seduta del 28/02/2018 (dal n. 6 al n. 21) (Deliberazione nr. 22);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 1: «Approvazione verbali della seduta del 28/02/2018 (dal n. 6 al n. 21)».”

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00 ;

astenuti n. 00;

Punto 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale (Deliberazione nr. 23);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Non ce ne sono.”

Punto 3 – Comunicazioni del Sindaco (Deliberazione nr. 24);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco». Non ce ne sono.”

Punto 4 – Approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2017 (Deliberazione nr. 25);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 4: «Approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2017». La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.

”Grazie, Presidente. Il bilancio consuntivo 2017 abbiamo già avuto modo di trattarlo nell’apposita

Commissione consiliare che si è tenuta qualche giorno fa; devo riconoscere che probabilmente questo è il rendiconto forse più positivo da quando ogni ho iniziato a fare il Sindaco, non da quando ho iniziato a fare il consigliere comunale. Lo ricordo sempre perché mi piace ricordare la memoria storica di questo ente, in cui i rendiconti consuntivi avevano proporzioni e grandezze ben diverse in termini positivi rispetto a quello di stasera, ma, rispetto ai nove anni del mandato, oggettivamente ci troviamo davanti un consuntivo molto positivo, in particolar modo sotto il profilo finanziario, perché dal punto di vista della realizzazione dei progetti e dei programmi che abbiamo rendicontato e descritto nell'apposita relazione allegata al bilancio consuntivo e diciamo che sul piano delle opere, degli obiettivi raggiunti complessivamente manteniamo una continuità rispetto agli anni precedenti, quello che migliora rispetto agli anni precedenti oggettivamente è l'aspetto finanziario dell'ente, in quanto ci troviamo di fronte ad un 2017 che si chiude con un avanzo importante che supera i 3 milioni di euro (3.049.000 euro). Naturalmente non possiamo utilizzare a nostro piacimento questo avanzo e purtroppo una buona parte di questo avanzo va accantonato per costruire, per comporre quel fondo di svalutazione dei crediti di cui abbiamo anche già parlato in altre occasioni, che in gran parte va costruito a garanzia dei crediti che dobbiamo riscuotere sulla TARI, credo che superi il 90 per cento la quantità di risorse che dobbiamo accantonare per la garanzia su quanto non si è ancora incassato della TARI, il tributo legato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Quindi di questi 3.049.000 euro di avanzo, 1.784.482 euro vanno nella parte accantonata e di questo milione e 784, 1.628.000 è una parte accantonata per alimentare il fondo crediti. Noi abbiamo seguito i criteri che vanno utilizzati per la composizione di questo fondo, in quanto la legge ci chiede di accantonare. Siamo stati molto attenti, molto prudenti.

Non richiamo tutte le considerazioni che ho già fatto, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione sul tema della TARI, della capacità di riscossione, perché, come potete immaginare, aver accantonato in pochi anni (quattro, cinque, sei) 1.628.000 euro, sono cifre davvero molto rilevanti. Se noi dividiamo per cinque questa cifra vengono fuori centinaia di migliaia di euro, che ogni anno abbiamo dovuto sottrarre a servizi, sottrarre a spese per i cittadini, sottrarre ad investimenti per garantire il recupero della TARI.

Le voci più consistenti poi, sempre della parte accantonata, sono 40.000 euro che mettiamo in previsione di eventuali contenziosi, anche se non ne prevediamo, ma occorre sempre essere prudenti e continuare a mantenere il fondo contenzioso e 45.000 euro serviranno per l'aggiornamento del contratto di lavoro dei dipendenti del Comune. Sapete che è stato firmato alla fine del 2017 il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici, quindi noi dobbiamo accantonare la nostra quota che è di 45.000 euro. Poi ci sono i 9.482 che è il fondo di fine mandato del Sindaco, il TFR del Sindaco. Quindi questo va accantonato e non potete sopprimerlo neanche con un emendamento. Non è oggetto della variazione di bilancio.

Battute a parte, per quanto invece riguarda la parte vincolata sono vincolati 148.783 euro che sono legati fondamentalmente a trasferimenti BOC che furono accesi anni fa, quando furono fatte alcune opere pubbliche, vanno poi in avanzo 858.764 euro nella parte destinata agli investimenti. Però ricorderete che nel bilancio previsionale e nel piano degli investimenti noi avevamo già inserito una quota di 600.000 euro di questo avanzo a sostegno per poter realizzare opere pubbliche, quindi c'è un delta di 258.000 euro che potremo utilizzare in più rispetto alle previsioni per le opere pubbliche che gli uffici, insieme all'assessore Ferri, stanno valutando come poter utilizzare e poi ovviamente ci sarà anche il coinvolgimento del Consiglio comunale. Quindi, sottratte queste parti di avanzo che vanno accantonate per ragioni di legge, quindi la parte accantonata, la parte vincolata, la parte destinata agli investimenti, l'avanzo libero, la parte libera che a luglio potremmo decidere di destinare è di 257.243, quindi è un avanzo, una parte libera significativa. Sappiamo che una parte di questo avanzo libero in realtà dovrà essere utilizzato per attività di carattere sociale che ha fatto l'Unione; noi nel corso del 2017 abbiamo avuto alcuni aumenti di voci di spesa nell'Unione per quanto riguarda l'assistenza in particolar modo ai minori, a minori accompagnati in comunità e lì abbiamo avuto un forte aumento di spesa, quindi di questi 257.000 una parte consistente dovrà essere riconosciuta all'Unione dei comuni, in particolar modo ai servizi sociali. Rimarranno

comunque oltre 120.000 euro che a luglio potranno essere utilizzati in vari capitoli, attività in spesa corrente per finanziare le attività dell'ente.

Questo è l'avanzo, quindi il bilancio consuntivo 2017 che, ripeto, come anche testimonia la relazione dei revisori, ha avuto un giudizio positivo e credo di poter dire che, anche a livello di capacità progettuale e realizzativa, abbiamo raggiunto dei livelli molto buoni."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, Sindaco.

È aperta la discussione sul rendiconto. Sansiveri, prego."

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

"Grazie, Presidente. Apprezziamo la sostanziale conferma della correttezza contabile rispetto alle previsioni, certificata peraltro dal collegio dei revisori, nonché la chiarezza nell'esposizione da parte del Sindaco. È buon segno anche l'importante avanzo di bilancio, anche se purtroppo è dimezzato di fatto a causa dei crediti di dubbia esigibilità, perlopiù dovuti all'evasione della TARI. Esistono tuttavia importanti divergenze programmatiche alla base di ogni bilancio presentato da questa Amministrazione, motivo per il quale ci siamo presentati come alternativa nel 2014 e per le quali abbiamo espresso le nostre considerazioni due mesi fa, in occasione dell'approvazione del previsionale 2018. Il nostro voto dunque sarà contrario."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, Sansiveri.

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Procediamo allora con la votazione relativa al punto n. 4."

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto 5 – Variazione al bilancio di previsione 2018/20, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 (Deliberazione nr. 26);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"L'ordine del giorno reca al punto 5: «Variazione al bilancio di previsione 2018/20, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267». Parola al Sindaco."

MAMMI – SINDACO.

"Grazie, Presidente. La variazione è fatta sostanzialmente per recepire alcune entrate che abbiamo avuto nei mesi scorsi e che vanno ovviamente impegnate e utilizzate subito, rapidamente. Quindi abbiamo inserito un contributo regionale di 92.219 euro che serve a ridurre le rette scolastiche, è quel contributo che ha distribuito il Governo tramite la Regione che servirà a ridurre le rette, che va inserito in bilancio ovviamente. Abbiamo poi, con questa variazione, utilizzato 45.000 euro di avanzo d'amministrazione destinati agli aumenti contrattuali 2016/17 del personale dipendente, la questione che ricordavo prima presentando l'avanzo d'amministrazione e poi abbiamo vari piccoli storni tra capitoli di spesa e di manutenzione ordinaria di immobili comunali. Le ultime due voci più consistenti che abbiamo inserito nel bilancio riguardano il contributo da parte della Regione Emilia-Romagna per la struttura operativa di protezione civile destinato alla Croce Rossa per

350.000 euro, quindi prevede anche la sede della Croce Rossa ovviamente e che presenteremo – ne approfitto per ricordarlo – il 5 maggio alle undici del mattino nel salone d'onore della Rocca il progetto della nuova sede di protezione civile, i cui lavori sono già iniziati, sono già partiti in quell'area che il Comune aveva dato in diritto di superficie alla Croce Rossa Italiana. Poi l'altra entrata che inseriamo il bilancio sono i 22.271 euro derivanti dall'eredità Malagoli Tilde. Ricorderete che la signora Tilde Malagoli aveva lasciato al Comune e alla parrocchia in parti uguali un immobile e dei valori mobiliari, del denaro e quindi sono stati divisi e questa è la parte mobiliare ovviamente.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi sulla variazione? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto n. 5.”

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

Punto 6 – Esame ed approvazione delle modifiche dello Statuto comunale vigente (Deliberazione nr. 27);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Ringraziamo la dottoressa Di Chiara per la sua presenza questa sera. A nome di tutti, ovviamente.

L'ordine del giorno reca al punto 6: «Esame ed approvazione delle modifiche dello Statuto comunale vigente».

La parola al segretario generale.”

SEGRETARIO GENERALE.

”Dopo svariate riunioni della Seconda commissione diciamo che è stato un lavoro abbastanza lungo, mi pare che duri da un po' e la Commissione comunque ha licenziato alla fine, esattamente nel mese di febbraio, alcune modifiche allo Statuto comunale vigente. Inutile dire che, quando si modifica lo Statuto è un procedimento aggravato e che, perché passino la prima volta, ci devono essere i due terzi dei voti dei consiglieri assegnati, per cui occorre questa maggioranza qualificata. Sostanzialmente però le modifiche sono abbastanza semplici, nel senso che viene modificato l'articolo 3 in piccole parti, nel senso che il vecchio articolo 3 era in questo modo: «Le adunanze degli organi istituzionali collegiali si svolgono nella sede comunale; in casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi, a condizione che il Presidente ne dia informazione alla popolazione con idonei mezzi», la modifica viene apportata è «le adunanze degli organi istituzionali collegiali si svolgono nella sede comunale. Il Consiglio comunale può riunirsi anche in luoghi diversi, a condizione che il Presidente ne dia informazione alla popolazione con idonei mezzi», quindi è un po' semplificata come tipo di procedura. Poi viene modificato l'articolo 53, che viene modificato per la verità in una piccolissima parte che riguarda l'ultimo comma, quindi leggo il comma 7 per poi leggervi quello modificato: «Qualora gli organi interessati siano la Giunta e il Consiglio, le richieste saranno prese in esame entro sessanta giorni dalla presentazione. Nei trenta giorni successivi alla decisione verranno comunicate le ragioni dell'eventuale rigetto mediante notifica affissione all'albo pretorio». Per spiegarvi bene, naturalmente l'articolo parla di istanze, petizioni e proposte. Quindi tutto rimane invariato tranne l'ultimo punto, dove si dice «qualora gli organi interessati siano la Giunta o il Consiglio, le richieste

saranno prese in esame entro sessanta giorni dalla presentazione; nei trenta giorni successivi alla decisione, previa audizione di un comitato ristretto nominato dai proponenti – questa è la piccola modifica – verranno comunicate le ragioni dell'eventuale rigetto mediante notifica o affissione all'albo pretorio», albo on line naturalmente. Queste sono le modifiche proposte.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Una piccola precisazione, c'era anche il punto precedente che è modificato esattamente alla stessa maniera, qualora l'oggetto dell'istanza fosse il Sindaco e non la Giunta. Poi volendo, mi ero preparato un intervento magari in seguito.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Se il segretario ha terminato l'esposizione, lo ringraziamo.

Prego, Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Grazie, Presidente e grazie, segretario, per la premessa. Io coglierei l'occasione di questa presentazione per relazionare brevemente al Consiglio le attività della Seconda commissione controllo, garanzia, trasparenza, statuto e regolamento da me presieduta e composta dal vicepresidente capogruppo del PD Meglioli, dalla consigliera Marzani, sempre del PD, e dalla consigliera Diacci per il centrodestra. La Commissione ad oggi si è riunita in sette occasioni, nelle quali il tasso di presenza è stato del 100 per cento per i membri dei gruppi consiliari PD e MoVimento 5 Stelle e del 43 per cento per il centrodestra. Nonostante non tutte le proposte fatte dal nostro gruppo non siano state accolte, ci tengo a ringraziare i componenti della Commissione e le tante figure che hanno collaborato e contribuito al lavoro della Commissione per il clima costruttivo che ha permesso di portare a termine l'iter di modifica dei tre documenti citati dal segretario, al fine di aggiornare ed efficientare alcuni aspetti importanti relativi al funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni che illustro brevemente per argomenti, al di là delle modifiche e dei tecnicismi, dei quali trovate il dettaglio nelle delibere.

Il primo argomento riguarda i Consigli itineranti, in quanto era obiettivo condiviso quello di avvicinare le istituzioni ai cittadini e al territorio, pertanto sono stati eliminati dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio comunale tutti i riferimenti all'eccezionalità dei Consigli al di fuori della sede principale, quella dove ci troviamo ora, rendendola di fatto un'opzione possibile senza alcun vincolo particolare o di emergenza, come invece era previsto fino ad oggi.

Il secondo argomento riguarda la pubblicazione delle sedute del Consiglio comunale. Per questo è stata integrata nei regolamenti l'indicazione di provvedere ad informare i cittadini delle convocazioni dei Consigli anche mediante i nuovi mezzi di comunicazione informatici. È stato anche inserito l'obbligo, che prima invece era opzionale anche se sempre attuato, di trasmissione in streaming della seduta, salvo casi di oggettiva impossibilità tecnica e anche la pubblicazione on line entro tre mesi. È stato definito questo termine che prima non era citato e in effetti spesso non erano pubblicate o ci si dimenticava di farlo.

Altro argomento riguarda invece le Commissioni permanenti che abbiamo nel Comune tutte, non solo la Seconda. La prima semplice modifica riguarda l'eliminazione della pura formalità della doppia convocazione delle Commissioni permanenti. Ad oggi è prassi fare una prima convocazione fittizia per poi riunirsi a tutti gli effetti alla seconda convocazione; con le modifiche in votazione la convocazione sarà unica e, in caso di assenza del numero legale, oggetto di un'importante modifica che illustrerò subito dopo, essa decadrà e dovrà essere convocata nuovamente. È stata modificata anche la validità delle Commissioni permanenti, i criteri e quindi il numero legale, in quanto le Commissioni sono cambiate notevolmente negli ultimi anni, riducendo il numero dei componenti. La modifica consiste in una semplificazione dei criteri di validità delle sedute delle Commissioni permanenti resi inattuali e in parte inattuabili a causa dei nuovi regolamenti che hanno ridotto drasticamente il numero dei componenti delle Commissioni, sarà dunque sufficiente la presenza della metà dei componenti con espressione di maggioranza e minoranza e non più di tre componenti

su quattro come di fatto accade oggi.

Ultimo argomento, questo è nello Statuto che ha già anticipato il segretario, riguarda la partecipazione popolare, quindi le istanze, le petizioni e le proposte che, in occasione della presentazione da parte dei cittadini di questi atti, di queste proposte è previsto l'obbligo per il Sindaco o la Giunta, a seconda delle competenze, di audire un comitato ristretto nominato dai proponenti.

Per completezza di informazione illustro brevemente anche i punti che ad oggi non hanno trovato condivisione e per i quali sono assolutamente disponibile a valutare e a discutere eventuali proposte dovessero provenire dagli altri membri della Commissione. Sempre riguardo alla partecipazione popolare, quindi istanze, petizioni e proposte è stata proposta e discussa in Commissione l'obbligazione dell'obbligo di autentica delle firme quale requisito per la formulazione di proposte di delibera da parte dei cittadini, come già avviene per le istanze e le petizioni che in ogni caso devono passare al vaglio del Consiglio comunale.

Altro argomento è l'autorizzazione alla ripresa da parte del pubblico dei Consigli comunali. Abbiamo proposto modifiche al Regolamento per far sì che fosse consentita la ripresa da parte del pubblico dell'adunanza del Consiglio comunale, a patto naturalmente che ciò non intralci in alcun modo lo svolgimento del Consiglio.

Ultimo punto i tempi di convocazione del Consiglio comunale e l'accesso alla documentazione. Gran parte di noi consiglieri è impiegato in attività lavorative full time e gli attuali tempi per lo studio degli argomenti dell'ordine del giorno, ad eccezione dei bilanci per i quali sono già previsti tempi più lunghi, rende di fatto impossibile, o difficile quantomeno, specie per i gruppi consiliari composti da poche persone come il nostro, un adeguato approfondimento degli argomenti e una qualità di intervento e di giudizio accettabile. Abbiamo dunque rilevato la necessità di trovare un modo di estendere questi tempi e lo studio dell'argomento ci ha portato a formulare alcune proposte in tal senso che, a seguito della discussione, non sono state condivise o comunque ancora non è stata trovata una soluzione soddisfacente per tutti. A questo proposito, nel frattempo stiamo anche percorrendo un'altra opzione che consiste nel consentire ai consiglieri l'accesso diretto alla rete informatica del Comune e dunque a tutti i documenti da postazione remota, cosa che eviterebbe anche di impegnare gli uffici in accessi agli atti con i relativi tempi e impiego di risorse del Comune. Questo consentirebbe di ottimizzare tempi e modi di consultazione da parte di tutti i consiglieri. Questa soluzione era già stata messa all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale nell'ottobre del 2016 ed era stata successivamente ritirata, come richiesto dalla conferenza dei capigruppo in attesa di approfondimenti. Nel frattempo abbiamo avuto qualche informazione nuova, non molte per la verità, comunque mi riproponevo di ridiscutere questo atto in occasione della prossima convocazione della Seconda commissione in modo da vedere di trovare possibilmente un accordo. Mi rendo personalmente disponibile, sia individualmente che in qualità di presidente di Commissione, qualora dovessero sorgere dubbi di qualsiasi tipo, tecnico o pratico.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, consigliere Sansiveri. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti ai membri attivi di questa Commissione che ha avuto fin dall'inizio di questa consiliatura, quindi ormai quattro anni, il compito di rivedere alcuni aspetti che sono stati ricordati ora dal presidente. Quindi lui ha già fatto l'intervento onnicomprensivo anche dei due punti successivi che sono collegati, ma chiaramente l'intervento, essendo una relazione sull'attività svolta, non poteva credo che essere unitario.

Se ci sono altri interventi sulle modifiche allo Statuto. Capogruppo Meglioli, prego.”

MEGLIOLI – CAPOGRUPPO.

”Due parole perché sono già state dette tante cose, sia dal segretario che dal presidente di commissione Sansiveri. Io volevo semplicemente prima di tutto grazie il segretario e tutti gli altri dipendenti e funzionari comunali che si sono resi disponibili per il lavoro della Commissione di questi anni, perché è un lavoro che è partito, se non sbaglio, una discussione che è partita a ottobre 2014, quindi solo a qualche mese dall'insediamento di questa consiliatura. Ringraziare anche i consiglieri Diacci e Sansiveri, la consigliera Marzani e anche il consigliere Genovese che comunque

aveva preceduto il sottoscritto all'interno della Commissione.

I punti che sono arrivati al vaglio del Consiglio comunale questa sera sono stati condivisi all'interno della Commissione, sono stati anche momenti di discussione e una precisazione nel senso che, per quanto riguarda i punti che ha elencato il consigliere Sansiveri su quello che non è stato accettato, anche perché dovremo riaggiornarci per vedere anche altri punti che sono rimasti in sospeso, da parte nostra la disponibilità c'era stata alla discussione, abbiamo anche noi delle posizioni che sono dovute a meccanismi di funzionamento e di lavoro della macchina amministrativa, che ci sono anche stati spiegati dai dipendenti, dai dirigenti del Comune, motivo per cui non abbiamo ritenuto opportuno apportare certe modifiche presentate dal gruppo Cinquestelle. Detto questo, annunciamo ovviamente il voto favorevole.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, capogruppo Meglioli.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione separatamente il punto 6.”

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 17;

contrari n. 00 ;

astenuti n. 00;

Punto 7 – Esame ed approvazione modifiche ed integrazioni del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale (Deliberazione nr. 28);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L'ordine del giorno reca al punto 7: «Esame ed approvazione modifiche ed integrazioni del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale». Segretario, prego.”

SEGRETARIO GENERALE.

”Per il Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale sono state apportate delle modifiche all'articolo 2 e all'articolo 3 nel seguente modo. L'articolo 2 precedente recitava in questo modo: «Il Consiglio comunale di regola si riunisce nell'apposita sala sita nella sede comunale in corso Vallisneri n. 6; il Presidente dell'assemblea, su richiesta del Sindaco, sentiti i capigruppo consiliari, quando ricorrono circostanze speciali o eccezionali o di particolare interesse per alcune zone del territorio o gravi motivi di ordine pubblico o di forza maggiore, può convocarlo con apposito motivato provvedimento in diverso luogo, dandone avviso alla cittadinanza mediante manifesti». La modifica è questa: «Il Consiglio comunale si riunisce nell'apposita sala sita nella sede comunale in corso Vallisneri n. 6, il Presidente dell'assemblea, su richiesta del Sindaco e sentiti i capigruppo consiliari, può convocarla con apposito, motivato provvedimento in diverso luogo, dandone avviso alla cittadinanza mediante tutti gli strumenti di divulgazione del Comune, quali bacheche e spazi istituzionali on line e cartacei». L'articolo 29 invece è stato un po' ampliato. Il vecchio diceva: «Tutte le sedute del Consiglio comunale, fatta eccezione per i punti all'ordine del giorno trattati in seduta segreta, possono essere trasmessi in video streaming audio e video sul sito istituzionale del Comune», l'articolo 29 così come novellato dice, chiaramente il comma 6, non sono tutti i commi modificati, «tutte le sedute del Consiglio comunale, fatta eccezione per i punti all'ordine del giorno trattati in seduta segreta, dovranno, salvo casi di oggettiva impossibilità tecnico-organizzativa, essere trasmessi in video streaming audio e video sul sito istituzionale del Comune e pubblicate on line non oltre tre mesi dalla data della seduta nelle modalità normate dall'apposito Regolamento pubblicato sul sito istituzionale».

Queste sono le modifiche che sono state approvate e licenziate, con parere favorevole della Commissione.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, segretario.

Interventi sul punto? Votiamo quindi il punto 7.”

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;
contrari n. 00 ;
astenuti n. 00;

Punto 8 – Esame ed approvazione della modifica dell’articolo 13, comma 1 e dell’articolo 15, comma 1 del vigente regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni consiliari (Deliberazione nr. 29);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 8: «Esame ed approvazione della modifica dell’articolo 13, comma 1 e dell’articolo 15, comma 1 del vigente regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni consiliari». Di nuovo la parola al segretario.”

SEGRETARIO GENERALE.

”Il vecchio articolo 13, comma 1: «L’avviso di convocazione delle Commissioni deve indicare il luogo e l’ora della prima e seconda convocazione, l’elenco degli argomenti da trattare, il luogo di deposito per la visione delle singole pratiche». Il novellato è: «L’avviso di convocazione delle Commissioni deve indicare il luogo e l’ora della convocazione, l’elenco degli argomenti da trattare, il luogo di deposito per la visione delle singole pratiche».

L’articolo 15, comma 1 attuale: «Le riunioni delle Commissioni sono valide in prima convocazione quando è presente la metà dei componenti che rappresentino almeno la maggioranza dei voti del Consiglio comunale. In seconda convocazione la riunione è valida con la presenza di almeno tre componenti». Il nuovo articolo più ridotto: «Le riunioni delle Commissioni sono valide quando è presente la metà dei componenti con rappresentanza di maggioranza e minoranza».”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, segretario.

Interventi sulla modifica del regolamento delle Commissioni? Non ce ne sono.”

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;
contrari n. 00 ;
astenuti n. 00;

Punto 9 – Aggiornamento regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili. (Deliberazione nr. 30);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 9: «Aggiornamento regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili». Vicesindaco Nasciuti.”

NASCIUTI – VICESINDACO.

”Grazie, Presidente. Come ho avuto modo di illustrare alla Capigruppo e in Commissione, con questa modifica regolamentare andiamo ad aggiungere i cortili della Rocca come luogo nel quale poter celebrare matrimoni e riti civili. Come abbiamo potuto vedere nella planimetria allegata all’atto, sono stati identificati tre luoghi all’interno dei cortili della corte nuova, luoghi dove, su richiesta, è possibile allestire la celebrazione dei matrimoni. Questo anche per contribuire ad una maggiore valorizzazione del monumento della Rocca di Boiardo e anche viste le innumerevoli richieste che sono giunte a questa Amministrazione.

In questa modifica regolamentare disciplineremo anche come sarà possibile celebrare all’interno dei cortili che – ricordiamo – si aggiungono già alle sale consiliari, la sala Gemellaggi, il castello d’Arceto, il salone d’Onore e la sala dell’Alcova. La richiesta dei cortili della corte nuova dovrà pervenire allo Stato civile del Comune di Scandiano e sarà richiesta – ne abbiamo discusso alla Capigruppo – una cauzione di mille euro nel caso in cui ci siano dei danni e, se quantificati in maniera superiore ai mille euro, noi dovremo comunicare il risarcimento da parte di chi ha affittato

la sala.

Abbiamo deciso inoltre di aggiungere il fatto che si possa celebrare un matrimonio al giorno, questo per evitare sovrapposizioni tra gli eventi nella stessa giornata e, in caso di maltempo, abbiamo stabilito che la sala di ricaduta sarà la sala dell'Alcova. La guardiania e il controllo durante le celebrazioni e l'allestimento e il disallestimento dell'area sarà tenuta da chi in questo momento sta facendo questo servizio nella Rocca, in modo che anche gli ufficiali di Stato civile siano impegnati solo per la realizzazione dell'atto in sé."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, Vicesindaco.

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Capogruppo Campani, prego."

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

"Grazie. Soltanto una domanda di approfondimento. Da quando sarà disponibile l'area, perché abbiamo notato che ci sono ancora delle transenne che delimitano l'area, come se ci fosse ancora qualche cosa da completare. Quindi solo una curiosità di questo tipo."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Prego, Vicesindaco."

NASCIUTI – VICESINDACO.

"L'area per la celebrazione dei riti sarà disponibile da domani teoricamente. Sul fatto che ci siano le transenne, perché in questo momento l'accesso ai cortili è legato alla visita guidata. Stiamo ultimando un paio di protocolli sulla sicurezza, in modo che comunque l'accesso – non perché ci siano problemi di sicurezza nei cortili, perché questo non è – sia libero e fruibile durante l'apertura del monumento stesso chiaramente."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, Vicesindaco.

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione quindi l'aggiornamento del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili."

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Punto 10 – Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione della gestione degli orti di Via Passerella.(Deliberazione nr. 31);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"L'ordine del giorno reca al punto 10: «Approvazione del nuovo regolamento per l'assegnazione della gestione degli orti di via Passerella». Parola all'assessore Davoli."

DAVOLI – ASSESSORE.

"Grazie, Presidente. Molto brevemente si tratta di un regolamento che è stato scritto in collaborazione con l'Ufficio ambiente e con il circolo sociale "La Rocca" che in questi anni ha in gestione quell'area. Si tratta di un regolamento che va a concedere appezzamenti che si trovano dalla passerella alle persone che fanno parte dei requisiti per l'accesso; rispetto al precedente regolamento, che è del 1998, abbiamo inserito, oltre alle clausole di essere residenti, essere pensionati e non svolgere alcuna attività lavorativa e ovviamente di non essere in possesso di alcun appezzamento di terreno agricolo, anche un punto condiviso con la minoranza ovvero il poter dare in concessione l'appezzamento anche in quei casi in cui ci sia una particolare situazione sociale condivisa con il polo sociale di Scandiano. Quindi con la relazione che sottintende la concessione dell'appezzamento nel caso ci sia un progetto di emancipazione dell'individuo, che possa portare a dell'autonomia. Si tratta di un regolamento che si modificano alcune parti rispetto al precedente, perché il precedente prevedeva soltanto la manutenzione straordinaria, in questo caso invece

andiamo a riprendere anche la manutenzione ordinaria per poter dare, oltre a più ordine, ma per poter subentrare maggiormente nella gestione di questi appezzamenti che sono di proprietà comunale.

Si tratta di sessantasei appezzamenti, al momento ce ne sono sessantadue occupati, quattro sono liberi e questo regolamento prevede anche la gestione delle richieste della graduatoria che poi verrà stilata da parte dello sportello sociale con la collaborazione molto stretta con il controllo di gestione degli orti, che sarà formato dagli assegnatari che lo compongono. Verrà poi previsto, con una delibera di Giunta, il tariffario che sarà a partire dal 2019, perché per il 2018 abbiamo pensato che fosse un periodo transitorio necessario per poter valutare le tariffe migliori e quindi rimane vigente la normativa che era presente.

Grazie a tutti, soprattutto a chi ha collaborato nella stesura di questo regolamento.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, assessore Davoli.

Interventi su questo punto? Consigliera Montanari, prego.”

MONTANARI – CONSIGLIERA.

”Proprio giusto due cose, perché l’assessore Davoli è stata molto chiara. Ne abbiamo parlato in sede di Commissione, io ringrazio l’assessore Davoli e anche il dirigente Carretti che per me sono stati molto esaustivi e chiari nell’illustrarci questo regolamento. L’argomento non è dei principali, però è stato per me interessante, soprattutto perché evidenzia l’aspetto sociale di questa assegnazione e anche il collegamento che questi spazi possono avere tra le persone anziane e non della nostra città con altre realtà, sempre di rilevanza sociale come le scuole, i centri diurni, le case residenziali. Quindi noi siamo favorevoli.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, consigliera Montanari.

Mettiamo quindi in votazione il punto 10.”

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Punto 11 – Costituzione diritto di superficie su area di proprietà comunale sita a Scandiano in via per Scandiano a favore dell’associazione di volontariato onlus “Progetto anziani Arceto” (Deliberazione nr. 32);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”L’ordine del giorno reca al punto 11: «Costituzione diritto di superficie su area di proprietà comunale sita a Scandiano in via per Scandiano a favore dell’associazione di volontariato onlus “Progetto anziani Arceto”». La parola al Vicesindaco.”

NASCIUTI – VICESINDACO.

”Grazie di nuovo. Vista la richiesta pervenuta a questa Amministrazione da parte dell’associazione onlus “Progetto anziani Arceto” di costituire diritto di superficie a favore delle aree comunali per la realizzazione della casa palestra, per l’utilizzo della stessa ai soggetti disabili che troverebbero nella palestra possibilità di pratica motoria e aggregativa e di socializzazione, questa risponderebbe anche alle tante richieste che a livello distrettuale spesso restano in attesa per la mancanza di spazi specifici.

Visto che anche di questo tema ne avevamo parlato alla Capigruppo, vorrei sottolineare alcune cose tecniche. La concessione del diritto di superficie è richiesta di cinquant’anni rinnovabili per altri cinquanta alla scadenza dei primi, il “Progetto anziani”, l’associazione che ha fatto questa richiesta, ha l’obbligo del frazionamento dell’area, della presentazione del progetto nel rispetto delle norme urbanistiche, della costruzione del fabbricato stesso e della gestione dello stesso, della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta l’area. Ricordo che ogni eventuale richiesta da parte

dell'associazione di cambio d'uso dovrà passare dal Consiglio comunale; ritengo che questo, come negli altri casi – il Sindaco prima citava la Croce Rossa, ma ricordiamo anche gli scout, la sede degli scout – oltre a riconoscere il radicamento, la capacità aggregativa e di socializzazione di questa associazione dia la possibilità da questa città di avere un impianto all'avanguardia per quello che riguarda la pratica sportiva di persone diversamente abili, dando loro un altro spazio dove poter socializzare, accrescendo già il ricco patrimonio che in territori come il nostro sono a disposizione di famiglie, associazioni che si occupano di persone diversamente abili.

Credo che sia un'ottima opportunità quella che vi trovate a votare questa sera, perché il tema che non è così facile da affrontare per chi lo vive nella quotidianità, avere degli spazi che siano e che abbiano dei ritmi diversi rispetto a palestre più promiscue dal punto di vista dell'attività sportiva e che siano allestite con attrezzature più vicine alle attese, ai bisogni delle persone che la dovranno frequentare sia una grande opportunità e anche un vanto per chi ha costruito e ha costituito questa associazione a favore anche di queste persone, che hanno evidenti problemi di mobilità e non solo, dando loro, oltre a quello che si ricordava anche in precedenza: la grande rete di servizi che comunque sui nostri territori è presente, una nuova possibilità di poter praticare lo sport sia a livello agonistico che a livello amatoriale.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, Vicesindaco.

Ci sono interventi su questo punto? Capogruppo Campani.”

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

”Grazie, Presidente. Indubbiamente il fine di questa associazione è pregevole, manca sul territorio una struttura di questo tipo e quindi voglio subito partire dicendo che siamo assolutamente favorevoli. L'unica cosa che un pochino ci dispiace, che per l'ennesima volta si vada ad urbanizzare un'area verde, quando magari si poteva cercare di utilizzare degli spazi già urbanizzati. Oltre a questo, ci auguriamo davvero che ci sia l'impegno da parte del Consiglio, ma di chi verrà soprattutto dopo, a far sì che venga sempre tenuto questo uso per la struttura, perché noi andiamo a concedere uno spazio che è di tutti per una società, un'associazione che sicuramente fa del bene ma è importante che nel tempo non cambi la destinazione d'uso. Quindi anche questo tipo di raccomandazione deve rimanere per chi verrà dopo di noi.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie.

Vicesindaco, prego.”

NASCIUTI – VICESINDACO.

”Specifico forse quello che non hanno declinato bene prima. Ogni cambio di destinazione, essendo un diritto di superficie, deve obbligatoriamente passare dal Consiglio comunale, quindi sarà responsabilità di chi siederà su questi scranni ricordare il motivo per cui è stato costituito questo diritto di superficie.”

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie.

Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.

”Per un certo senso rispondere alle considerazioni del consigliere Campani. Anch'io in linea di massima sono favorevole, laddove possibile, ad un l'utilizzo di strutture già esistenti; la forza di questo progetto non è solo che vogliono fare una palestra destinata alle persone diversamente abili, ma è proprio la connessione con le attività circostanti: viene fatta lì perché c'è una zona sportiva (la zona sportiva di Arceto), dove c'è tutta l'area all'aperto, dove quindi le persone disabili poi nel periodo primaverile ed estivo possono uscire e quindi sfruttarla e c'è un polo scolastico importante, quindi c'è anche il tema dell'integrazione con gli studenti delle scuole medie. Quindi lì vicino non c'erano strutture che potevano essere riadattate per farle diventare una palestra. Tra l'altro una palestra già di per sé, a maggior ragione una palestra di questo tipo, ha alcune caratteristiche anche architettoniche che rendono a volte anche difficili e complicati gli adattamenti. Ma in quell'area non

c'erano oggettivamente spazi da poter riqualificare ed è bene però che sia in quell'area per le ragioni che ho detto, che loro hanno ben descritto nella richiesta del diritto di superficie. Hanno acquistato quel pezzo di terra proprio per questo: per la zona sportiva per le scuole medie."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, Sindaco.

Mettiamo in votazione il punto 11."

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Punto 12 – Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito al potenziamento e al trasporto passeggeri sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo . (Deliberazione nr. 33);

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"L'ordine del giorno reca al punto 12: «Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito al potenziamento e al trasporto passeggeri sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo». La parola al consigliere Ghirri."

GHIRRI – CONSIGLIERE.

"Grazie, Presidente. Con questa mozione vogliamo porre l'attenzione ancora una volta sulla questione del trasporto pubblico e in particolare del potenziamento della ferrovia Reggio-Sassuolo, un tema che riteniamo particolarmente importante per lo sviluppo del nostro territorio.

Recentemente l'assessore regionale Donini ha annunciato l'investimento di 65 milioni per il potenziamento della linea, interventi che saranno indirizzati all'elettrificazione della linea e altri interventi più generali per la sicurezza e il miglioramento generale del servizio. Questa sicuramente è un'occasione molto importante per il rilancio, direi un'occasione storica per il rilancio della nostra ferrovia ed è quindi molto importante che sia stato preso questo impegno. La nostra linea ferroviaria al momento lavora moltissimo per le merci e questo è un fatto veramente importante, perché permette di collegare il distretto ceramico ai porti, al Nord Europa, senza utilizzare gli autotreni, quindi sgravando le nostre strade di un numero molto consistente di autotreni. Oltre questo, vogliamo che in futuro anche il trasporto passeggeri sia potenziato sulla nostra linea ferroviaria, per cui quello che chiediamo è che, di pari passo con questi lavori, sia aumentata la frequenza dei treni passeggeri, si passi ad un servizio di tipo cadenzato che permetta di ottenere in breve termine almeno un treno all'ora, o anche di più nelle ore di punta, e chiediamo anche che sia organizzato un servizio di trasporto pubblico complementare come ad esempio bus integrativi che possono connettere anche le località distanti dalla ferrovia e che preveda anche tutti gli interventi per la riduzione ad esempio dell'inquinamento acustico con l'installazione delle barriere fonoassorbenti che sono state promesse da tempo, ma non ancora installate. Oltre a questo, chiediamo che sia riaperto il tavolo di discussione per il progetto di una linea di collegamento tra lo scalo di Dinazzano e la scalo di Marzaglia, in modo che si possa realizzare una linea di supporto che possa sgravare il traffico dalla nostra linea ferroviaria Reggio-Sassuolo.

Riteniamo che questi temi siano veramente fondamentali, perché l'aumento del traffico sulle nostre strade è sotto gli occhi di tutti, di conseguenza anche l'aumento dell'inquinamento per cui non è più possibile rinviare questo tipo di tematiche.

Oltre a questo, c'è anche il tema delle stazioni. Recentemente è stata soppressa la fermata di Bosco, perché con questi lavori già portati a termine di raddoppio del piano dei binari presso Bosco l'insorgenza di alcune questioni tecniche hanno fatto sì che la fermata non fosse più utilizzabile. A questo punto tra Pratissolo e l'ospizio non ci sono più fermate, per cui la presenza di una fermata aggiuntiva sicuramente sarebbe importante per riuscire a raccogliere l'utenza della zona. Quindi quello che noi pensiamo è che sia importante cominciare a ragionare sulla presenza di un progetto

di una nuova fermata ad uso del paese di Bosco e quindi vediamo di buon occhio iniziare a ragionare sul trovare una collocazione opportuna per una nuova fermata presso Bosco. Quindi vado a leggere il dispositivo finale: «Si impegna il Sindaco e la Giunta: 1. a chiedere alla Regione Emilia-Romagna il potenziamento del trasporto passeggeri sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo; 2. a sollecitare la Regione Emilia-Romagna affinché proceda al completamento di tutte le barriere fonoassorbenti lungo la tratta secondo i progetti approvati; 3. a verificare che l'iter dei lavori di elettrificazione della linea Reggio Emilia-Sassuolo, unitamente ai lavori di adeguamento degli standard di sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture, proceda secondo la tempistica annunciata dall'assessore regionale; 4. di farsi promotore presso la Giunta regionale della ripresa, in tempi brevissimi, del tavolo istituzionale per lo studio di fattibilità del collegamento degli scali merci di Dinazzano e Marzaglia».

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, consigliere Ghirri.

Capogruppo Campani.”

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

”Grazie. Premesso che siamo anche in questo caso assolutamente d'accordo, perché è fondamentale cercare di potenziare il movimento di merci e persone tramite la ferrovia che abbiamo già a disposizione elettrificandola, nel senso che questa è stata una promessa che ormai sentiamo da qualche anno e diventa a sua volta importante, perché comunque abbiamo dei mezzi che attualmente viaggiano a gasolio e quindi a loro volta molto inquinanti.

Detto questo, rifacendoci anche al titolo dell'odg presentato, vorremmo chiedere la possibilità di un piccolo emendamento alla fine degli impegni ovvero quello di andare a dare maggiore risalto a quello che è stato anticipato dal consigliere Ghirri: di chiedere la riapertura della stazione di Bosco, perché, per quanto ci riguarda, è stato decisamente un errore quello di andare a chiudere questa stazione, che è vero che oggettivamente non aveva un bacino di utenza importante, ma non abbiamo pensare in questi casi, quando pensiamo ai servizi, ai numeri, dobbiamo pensare alla qualità del servizio che riusciamo ad erogare alle persone. Quindi, visto che comunque i lavori sono stati conclusi, visto che l'infrastruttura esiste già e il costo di riapertura è davvero minimale, per noi è fondamentale che la frazione di Bosco venga nuovamente servita dalla fermata della stazione. Quindi il punto finale che chiediamo di poter aggiungere, che abbiamo comunque già condiviso in conferenza dei capigruppo, è il quinto punto: «a chiedere alla Regione Emilia-Romagna il ripristino integrale della fermata nella frazione di Bosco per il servizio trasporto passeggeri».

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

”Grazie, consigliere Campani.

La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.

”A me fa molto piacere constatare che su questi temi c'è una condivisione ampia di obiettivi e di strategie e anche si ritiene da parte di tutti i gruppi consiliari temi prioritari per lo sviluppo del nostro territorio. Questo è un tema davvero strategico, quello della mobilità e del trasporto pubblico locale, un tema che deve diventare prioritario nell'agenda in particolar modo della Regione e dello Stato, perché è evidente che qui si tratta di interventi che hanno una scala e un valore che supera di gran lunga le nostre possibilità a livello comunale e quindi ci devono essere interventi ad altri livelli. Però io credo che quei livelli di governo, se sentono che un'intera comunità nelle proprie rappresentanze consiliari, di maggioranza e di minoranza, sono unite, sono coese nel chiedere alcune cose, probabilmente ci ascoltano anche con maggiore attenzione e non solo perché questi sono progetti importanti, rilevanti per le ragioni che avete già spiegato, sia il consigliere Ghirri che il consigliere Campani, ma anche perché sono interventi, alcuni di questi, che richiedono sforzi economici notevoli e quindi io voto a favore molto convintamente dell'ordine del giorno. Devo dire che quell'impegno che mi viene chiesto, in realtà l'ho già portato avanti proprio poche settimane fa, ho incontrato l'assessore Donini, al quale ho fatto presente alcune delle questioni aperte, alcuni dei progetti devono essere completati e soprattutto dove, secondo il nostro punto di vista, bisogna

muoversi e cosa bisogna potenziare. Ho fatto presente all'assessore Donini che c'è da completare il disegno di realizzazione delle barriere fonoassorbenti che sono state realizzate da un lato e devono essere realizzate anche nei lati mancanti, l'assessore si è preso l'impegno quindi di individuare le risorse per arrivare a completare questo intervento. Le barriere – ricorderete – sono ancora legate al potenziamento dello scalo di Dinazzano e quindi sono interventi di compensazione ambientale legati a quel progetto.

Ho poi chiesto informazioni rispetto al progetto importantissimo dell'elettrificazione e a luglio dovrebbe partire l'intervento. Quindi a luglio, in estate partirà, l'intervento è stato finanziato, è stato appaltato, inizieranno a predisporre i pali – mi è stato detto – per l'elettrificazione. A piantare i pali per l'elettrificazione. Naturalmente elettrificare la linea vuol dire un lasso di tempo piuttosto lungo, adesso non mi ricordo se uno o due anni, ma l'importante è che parta l'intervento, che parta il progetto, per cui poi questo comporterà una sostituzione del materiale rotabile che verrà messo non più a diesel e quindi con tutte le conseguenze migliorative che conosciamo.

Un tema importante è quello della stazione di Bosco. Qui la difficoltà è di riaprirla integralmente lì, forse sarà difficile, perché lì c'è un problema tecnico nel senso che dovrebbe essere realizzato un sottopasso pedonale, perché ci sono problemi di spazi, di sicurezza e di rispetto del codice delle ferrovie. Quello che si sta valutando, si è preso l'impegno di farlo studiare ai propri uffici, lo posso dire al Consiglio comunale, si è preso l'impegno l'assessore Donini è quello di studiare la possibilità di fare una fermata non esattamente lì, qualche centinaio di metri spostata verso Pratissolo, non molto lontano dal centro abitato, sempre all'abitato, una nuova fermata che non comporterebbe dei problemi sul piano del codice della strada e anche un intervento economicamente più sostenibile, quindi stanno ragionando su questa ipotesi. Quando naturalmente ci verrà fatta una proposta, la presenteremo al Consiglio comunale e ve la sottoporremo. Però abbiamo trovato da parte della Regione una disponibilità a ragionare su una nuova fermata da fare a Bosco, una fermata per la frazione.

L'ultima questione importante, richiamata dal consigliere Ghirri, è il progetto della connessione dei due scali. Noi non avremo mai una linea ferroviaria davvero competitiva all'auto, non avremo mai la possibilità di avere un treno ogni ora fino a quando la linea ferroviaria sarà carica di treni merci. Questo è evidente. O tu mandi tutti i treni merci di notte, questo vuol dire che i cittadini ci vengono a trovare nei nostri uffici e quindi non è possibile, anzi, la chiusura dei passaggi a livello ha comportato uno spostamento di giorno dei treni merci e questo aiuta certamente la qualità della vita di chi abita vicino alla ferrovia, perché sono molto impattanti i treni merci, come potete capire. Quindi, se non li puoi fare passare tutti di notte, è chiaro che durante il giorno gli orari in cui puoi aumentare le corse dei treni passeggeri sono ridotti. Allora che cosa bisogna fare? Bisogna riprendere quello studio di fattibilità, c'era già uno studio abbastanza approfondito, commissionato dalla Regione ad uno studio di ingegneri e architetti, quindi eravamo già alle carte, c'era già qualcosa di formalizzato, io ho su tutto il fascicolo, quindi non si sta parlando di sesso degli angeli, io ho già scritto all'assessore regionale proprio il giorno dopo che li ho incontrati in Regione e lui mi ha chiesto di formalizzare la richiesta e io l'ho fatto il giorno dopo o il giorno stesso, ho chiesto di riconvocare il tavolo di tutti i soggetti interessati a valutare il collegamento. I soggetti sono naturalmente i Comuni interessati dalla linea sia del versante reggiano che di quello modenese. Non è un progetto semplice o, meglio, è un progetto che tecnicamente è fattibile, ci sono due ordini di problemi: il primo è di carattere economico, è un progetto da 30/40 milioni di euro, quindi è evidente che la Regione deve trovare finanziamenti europei, finanziamenti ministeriali, quindi deve esserci uno sforzo economico importante, ma il problema principale è trovare un accordo tra gli enti sul tracciato, perché come sempre il problema è dove lo facciamo passare. Ci fu un lungo dibattito nel 2011, 2012 quando fu fatto lo studio di fattibilità sulla sponda da utilizzare per far passare questo tracciato e questo è tutto. Quindi bisogna riaprire il tavolo e la discussione, il confronto e poi scegliere il tracciato più competitivo. Però è chiaro che, collegati i due scali, i treni merci vanno fuori dai centri abitati e questo significa migliorare moltissimo la vita di tutte le frazioni, di tutte le comunità e significa avere la possibilità di far passare un treno ogni ora, perché non c'è più il

problema dell'incrocio con i treni merci. Quindi ho chiesto già formalmente più di un mese fa all'assessore di riconvocare un tavolo, prima dell'estate possibilmente."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, Sindaco.

Consigliere Ghirri."

GHIRRI – CONSIGLIERE.

"Intanto vorrei ringraziare il Sindaco per la chiarificazione e aver approfondito questi temi.

Riguardo all'emendamento Cinquestelle noi siamo favorevoli ad accettarlo con le considerazioni che dicevo prima riguardanti il posizionamento di una nuova stazione nei pressi dell'abitato di Bosco, piuttosto che la riapertura della vecchia stazione."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Grazie, consigliere Ghirri. Chiedo comunque di far avere una copia dell'emendamento, perché l'ho scritto veloce. Solamente perché il segretario giustamente mi riprende sulla mia pessima calligrafia. Quindi l'emendamento sarebbe l'aggiunta di un punto 5 nel dispositivo finale: «impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere alla Regione Emilia-Romagna il ripristino integrale della fermata nella frazione di Bosco per il servizio trasporto passeggeri»."

INTERVENTO.

"Scusate se sono fuori tempo massimo, vi chiedo di accettare la precisazione che ha fatto il nostro Sindaco o comunque ha spiegato da un punto di vista tecnico e vi chiedo di mettere questo, perché, se le cose vengono avanti da parte di tutti, una speranza in più c'è. Quindi vi chiedo di accettare la precisazione tecnica del Sindaco."

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

"«Il ripristino della fermata» nel testo non si specifica esattamente quella, nel senso che io non conoscevo questo aspetto di questa difficoltà, anche perché l'ho frequentata per anni avendo abitato a Bosco, però, al netto di questo, l'emendamento stesso non dice di quella esistente, ma semplicemente il ripristino di una fermata a Bosco. Non è un problema correggerlo. Se c'è qualche cosa che intendete..."

GHIRRI – CONSIGLIERE.

"Secondo me il ripristino della fermata di Bosco significa il ripristino della fermata di Bosco. Basta mettere l'articolo indeterminativo e il problema è risolto, secondo me."

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Lo rileggiamo: «a chiedere alla Regione Emilia-Romagna il ripristino di una fermata nella frazione di Bosco per il servizio trasporto passeggeri».

Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione il punto 12, così come emendato dall'emendamento del MoVimento 5 Stelle."

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio comunale approva all'unanimità


favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE. MATTEO CAFFETTANI

"Non essendovi più punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie e buonasera."

La seduta si toglie alle ore 20,15. 

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Matteo Caffetani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)